

Olympus OM-1. Cinque anni per sviluppare il progetto, che è stato introdotto nel 1972 come la più piccola e leggera fotocamera reflex (SLR) nel mondo.

[Mariano Luchini \(iPhotox\)](#)

<https://crono.news/Y:2022/M:05/D:30/h:13/m:55/s:51/olympus-OM1-compie-cinquanta-anni-uno-dei-miti-della-fotografia-moderna/>

Olympus OM-1 ed il suo creatore, il giovane ingegnere **Yoshihisa Maitani**. Nel **1966** la stampa lo aveva già soprannominato "*il mago della macchina fotografica*". Le sue acrobazie tecniche e il suo talento ingegneristico avevano stupito, sino ad allora, il mondo della fotografia. Rivoluzionando il settore della fotografia tascabile con il mezzo formato della pellicola (*half format*), lanciando la fortunata serie di fotocamere **Pen EE** e non ultima la mitica reflex **PEN F**.

Cosa restava, quindi a Mr. Maitani? Solo una sfida, una grande sfida: affrontare il totale rinnovamento della classica, **sovradimensionata**, **pesante** e **rumorosa** Reflex **SLR** da 35 mm.



Olympus OM-1 – Maitani 50° Anniversario

Le probabilità non erano incoraggianti. Le **reflex dell'epoca** erano costruite fino in

fondo con caratteristiche ben definite ed accettate come definitive sino ad allora, dal pubblico dei **fotoamatori** e soprattutto da quello dei **professionisti**. Quindi tagliare **dimensioni, peso e rumorosità**, sembrava una prospettiva molto dubbia e irta di ostacoli.

Per risolvere questi **“tre mali”** delle reflex, Maitani doveva adottare non solo **tecnologie rivoluzionarie** ma vere e proprie **invenzioni**.

Il grande Maitani, fortunatamente per noi appassionati e per tutto il mondo della fotografia, non la pensava così!. Egli iniziò quindi, con passione e responsabilità un **programma di sviluppo di 5 anni** che avrebbe prodotto la mitica **OM-1**, e successivamente le straordinarie OM-2 e OM-10.



Olympus OM-1 – schizzo progetto design – Credit image : ektelonn

“Mi sono ripromesso che se avessi dovuto sviluppare qualcosa, avrei sviluppato qualcosa che non era mai esistito prima”. (Maitani)

OLYMPUS OM-1 – La fotocamera che ha suscitato scalpore in tutto il mondo.

Alcuni hanno definita questa fotocamera una **fantasia fotografica**. Ma con la

visione straordinariamente strutturante dell'occhio dell'inventore, che l'ha creata. **Yoshihisa Maitani** affrontò innanzitutto lo **sviluppo del corpo macchina**.

L'obiettivo era quello di ottenere un corpo **compatto e leggero**, in modo che gli utenti potessero sentire la **differenza** quando usavano la fotocamera.

L'obiettivo di **peso e volume** era stato fissato come riferimento alla metà di quello della **reflex Nikon**, che all'epoca era la fotocamera più pesante, e con l'obiettivo di ridurre le dimensioni del **30%**.

Inoltre, pensando alla **prospettiva dell'utente**, Maitani voleva che il **pannello operativo** fosse grande e facile da usare.

Tuttavia, quando iniziò a pensare di mettere in pratica queste idee, si trovò di fronte a una situazione di **stallo tecnologico**. Che egli abilmente, con passione e determinazione, seppe superare, con i risultati che conosciamo.



Olympus OM-1 the beautiful camera 1972

“Credo che sia stato tutto merito dei miei collaboratori che hanno avuto fiducia in me e mi hanno dato le opportunità e hanno permesso di continuare a ricercare e creare una macchina fotografica unica, qualcosa che sarebbe stato difficile per gli altri essere così comprensivi”.

Per la fase di sviluppo dell'**OM-1**, utilizzando strumenti e stampi di produzione, il **team Olympus** si trovò ad affrontare molti ostacoli, sia per quanto riguardava l'esame di **nuovi metodi di lavorazione** di cui non avevano esperienza, sia per quanto riguardava le complicazioni legate ai materiali.

Maitani sapeva che doveva mantenere basso il **peso**. Su sue indicazioni, fu forgiato, quindi un **acciaio speciale**, un acciaio più leggero e più resistente dell'ottone allora in uso.

La sfida successiva fu quella di ridurre il **rumore** e le **vibrazioni**. Per rendere più fluida la velocità complessiva della **OM-1**, Maitani ha progettato varie **soluzioni tecniche innovative**, tra le quali uno sbalorditivo **sistema di silenziamento** e antivibrazione dello specchio che prevedeva, oltre **venti ammortizzatori**, tutto in questa piccola macchina.



Olympus OM-1- Vista frontale con il minuscolo 50mm

All'interno delle **dimensioni compatte** dell'**OM-1**, sono state progettate circa **600 parti**. Ma pur riducendo complessivamente le dimensioni della fotocamera, **Maitani** ha rifiutato di miniaturizzare le parti. Quindi il **mirino** ha uno specchio **Extra large**, per un'immagine grande e luminosa. La ghiera dei tempi di posa è più grande. La manopola di riavvolgimento è sovradimensionata e robustissima. Il pulsante di scatto è ampio e comodo.

Quindi si potrà immaginare la gioia con cui è stata accolta la **OM-1**. Una **reflex leggera**, compatta, molto robusta da 35 mm costruita e realizzata con coraggio e visione,

oltre un **intero sistema** di componenti compatibili, tutti rivoluzionari, tutti leggeri e resistenti.



Olympus OM-1 – Versione Black

Sebbene l'intera azienda fosse stata sottoposta durante lo sviluppo ad un'immensa pressione, **Olympus** rimase fedele all'obiettivo di sviluppare una fotocamera reflex all'avanguardia, con la ferma convinzione che in futuro sarebbe diventata leader di mercato in questo settore.

Oggi, l'**OM-1 compie 50 anni**, la fotocamera che fu presentata al mondo nel **1972**, la fotocamera si è fatta strada fino alla cima dell'Everest... la fotocamera che è stata montata sulla coda dei jet e sugli scafi delle navi... ancora oggi rimane un classico e uno **standard definito** e scolpito nella storia della fotografia analogica.